

**Levico.** Il sindaco: «Recupero impossibile». Ma in campagna elettorale sosteneva il contrario

**VALENTINA FRUET**

LEVICO TERME - È stata rigettata dall'intero consiglio comunale la mozione del consigliere Maurizio Dal Bianco del Movimento 5 Stelle per salvare la Maserà. Tutto il consiglio comunale, fatta eccezione per il proponente e per l'astensione di Aldo Chirico che si è detto propenso a salvare l'edificio se possibile, ora si è schierato a favore dell'abbattimento della struttura.

«In campagna elettorale», ha sottolineato più volte **Maurizio Dal Bianco**, «nessuno ha mai parlato di abbattimento; si voleva progettare qualcosa di nuovo che potesse rendere nuovamente fruibile quello spazio per la comunità».

Lo spauracchio, hanno sostenuto la giunta e i consiglieri di maggioranza appoggiati questa volta da Tommaso Acler e Riccardo Vettorazzi di Impegno per Levico, è che possa accadere lo stesso che all'ex Cinema, il cui tetto è crollato sotto il peso della neve lo scorso gennaio; strutture «lasciate per troppi anni senza manutenzione, inutilizzate da oltre 40 anni e ormai non più recuperabili per essere utilizzate dalla comunità», ha detto il sindaco **Gianni Beretta**. «La Maserà è sicuramente un edificio che è stato importante per la nostra città e non siamo qui per cancellare il passato, ma ci sono state delle verifiche da parte della Provincia, su nostra richiesta, che hanno dimostrato che ci sono troppe problematiche che rendono impossibile, dal punto di vista economico, un recupero».

# Maserà, tutti contro tranne il M5s

Rigettata dal consiglio comunale la mozione di Dal Bianco per salvare lo storico edificio Astenuto Chirico (Lega)

La Maserà di Levico Terme: il destino dello storico edificio pare segnato. L'abbattimento è sempre più vicino



C'è una lunga storia di rilievi che attestano la non conformità dell'edificio a partire da uno del 2007 che dimostra che la Maserà ha un peso per chilometro quadrato superiore rispetto a quello che sarebbe concesso a livello geologico, e che quindi per un eventuale recupero si dovrebbe alleggerire l'edificio,

oltre a mettere a norma la parte sismica. Nel 2017, poi, gli stessi beni culturali, rispondendo ad una richiesta, hanno dichiarato che lo stabile non è soggetto ad alcuna tutela, ma il più recente porta la data del settembre 2021.

A seguito di segnalazioni da parte di alcuni cittadini, è stato chiesto alla Pat

di fare ulteriori verifiche per garantire sicurezza a chi transita sulle vie adiacenti; «dopo il sopralluogo ci è stato comunicato che avrebbero recintato l'area adiacente all'edificio, come è stato fatto, per evitare che i crolli della parte degradata della copertura potessero provocare dei danni ai passanti»,

ha spiegato Beretta. «Gli uffici hanno poi predisposto lo spostamento dei mezzi del servizio Anas che si trovavano al piano terra e hanno comunicato che stavano lavorando alla demolizione dell'edificio».

Riguardo a questi il consigliere Dal Bianco si è chiesto come sia possibile che «adesso appaiano molti documenti scritti quando al mio accesso agli atti non risultava nessuna comunicazione di nessuna natura riguardo la Maserà, o che provasse la necessità di abbattimento. In ogni caso la raccolta firme andrà avanti, anche in forma cartacea perché le oltre 300 firme raccolte finora sono l'espressione della volontà della popolazione».

E questa volontà è sempre andata in direzione di un recupero, ha ricordato il consigliere della Lega **Aldo Chirico** leggendo alcuni programmi elettorali delle amministrazioni elette a partire da quella di Loredana Fontana, passando per Giampiero Passamani e poi l'attuale amministrazione Beretta: tutti prevedevano infatti un recupero di almeno una parte dell'immobile, «è anche per questo che hanno ottenuto la fiducia del popolo».

Sulla quinta variazione al bilancio invece, approvata a maggioranza, sono previsti minori entrate per 110.000 euro dalla centralina idroelettrica vista la siccità e alcuni investimenti sono stati spostati sull'esercizio 2023 come gli interventi sulle ex scuole di Campiello, delle migliori sulla piscina comunale, le fognature di Malga Vezzana e le migliori ad altre malghe e caseggiati minori.